

Ampio movimento rivendicativo a Roma

Oggi in sciopero Pantanella e appalti TETI All'Alitalia: aerei a terra da cinque giorni

Prossima azione all'ATAC, alla STEFER e alle Poste - Fermi per due giorni i dipendenti dei forni - Migliaia di lavoratori delle ditte appaltatrici rivendicano l'integrale applicazione della legge

La situazione sindacale a Roma

L'ampiezza assunta dalla azione sindacale unitaria in corso a Roma, azione che vede impegnati dai tranvieri ai dipendenti dell'Alitalia, dagli edili ai panettieri, dai postelegrafonici ai dipendenti delle autolinee, dai lavoratori delle ditte appaltatrici a quelli della Pantanella, ecc. - cioè decine di migliaia di operai e impiegati - denuncia in modo chiarissimo il disagio profondo che investe sempre più, nella nostra città, ogni aspetto degli attuali rapporti di lavoro, ormai superati dalla parte normativa e retributiva.

Abbiamo questa situazione: da una parte, in quasi tutti i settori e nelle forme più varie, le realtà aziendali sono in continua trasformazione attraverso l'introduzione di nuove forme di organizzazione produttiva che impongono ai lavoratori ritmi sempre più pesanti di lavoro, dall'altra, la più rigida intransigenza del padronato si oppone ad una articolazione contrattuale che, fermo restando quella nazionale, adegui con patti integrativi le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori alle reali situazioni settoriali e aziendali.

Da questa situazione scaturiscono le rivendicazioni di fondo delle categorie in lotta. Si tratta di richieste che, salvo marginali differenze, vanno tutte in direzione del collegamento del salario all'effettivo rendimento del lavoro, della riduzione dell'orario di lavoro, della riqualificazione in base alle effettive mansioni, dell'abolizione di ogni forma di sperequazione retributiva.

Basti pensare, per ciò che riguarda l'orario di lavoro dei tranvieri, alla impossibilità per questa categoria - le cui condizioni di lavoro si svolgono ormai nel riconosciuto caos del traffico cittadino - di continuare a sostenere gli attuali orari di lavoro.

Gli edili, tutti ormai riconoscono che nei cantieri i ritmi di lavoro sono talmente elevati da portare ad un rapporto di lavoro basato in vero e proprie prestazioni a cottimo. Nonostante che il contratto di lavoro preveda la corresponsione di una percentuale di cottimo, gli imprenditori edili non lo pagano, ma riescono a simulare tabelle provinciali per la regolamentazione dei cottimi.

A queste rivendicazioni di fondo se ne aggiungono altre consistenti nei ricorrenti tentativi di inosservanza delle leggi e dei contratti come nel settore dell'autolinee, delle ditte appaltatrici.

Il significato della forte azione sindacale unitaria in atto, che è destinata ad assumere un'ampiezza sempre maggiore, va quindi visto nella volontà dei lavoratori di far evolvere il rapporto di lavoro verso forme più moderne e più civili, di superare l'attuale intollerabile disagio economico attraverso una più giusta retribuzione del valore del loro lavoro. Facendo così i lavoratori e le loro organizzazioni assolvono alla funzione di stimolare - attraverso l'azione sindacale e la conquista di un maggiore potere contrattuale - lo sviluppo economico, sociale e democratico della nostra provincia.

L'Europa invasa dall'afra epizootica

L'epidemia di afra epizootica sta invadendo tutta l'Europa causando danni gravissimi. Solo tre paesi - Islanda, Irlanda, e la Norvegia - sembrano ancora immuni mentre Austria, Danimarca, Finlandia, Svezia e Olanda denunciano un numero basso di casi di infezione. Negli altri paesi dell'Europa occidentale l'Italia è in testa nella statistica delle infezioni con 11.537 e focolai di contagio che riguardano decine di migliaia di capi di bestiame.

Oggi è una giornata di lotta per i mille operai delle ditte appaltatrici della TETI, i dipendenti della SIT, della IMERT e delle altre dieci società tra le quali sono frazionati gli appalti degli impianti telefonici, durante lo sciopero di 21 ore - proclamato nei giorni scorsi - dall'assemblea generale dei lavoratori - si recheranno in corteo dalla Camera del Lavoro in via Sallustiana al ministero delle Partecipazioni statali per chiedere ai rappresentanti del governo di convocare le direzioni delle aziende e le organizzazioni sindacali allo scopo di discutere le modalità di applicazione della nuova legge sugli appalti.

Questa legge, che rappresenta una importante conquista parlamentare delle forze popolari, prevede l'assorbimento da parte delle ditte appaltatrici del personale di quelle ditte che si limitano a fornire lavoro e non di posizione di capitale (fornitori, impiantisti, macchinisti, ecc.). Negli altri casi i dipendenti delle ditte appaltatrici ottengono un trattamento economico-normativo identico a quello goduto dai lavoratori delle società appaltatrici.

La rigorosa applicazione della legge provocherebbe a partire dal 24 maggio, giorno in cui entreranno in vigore le nuove norme, la fine del sistema degli appalti e nonché della corruzione e del superfruttamento che ad esso sono necessariamente collegati.

Pantanella
Alle 6.30 di questa mattina e fino alle 6.30 di domani scendono in sciopero i 430 dipendenti della ditta molinaria Pantanella. Questi lavoratori hanno chiesto l'accoglimento di importanti rivendicazioni: un giusto stabilimento, infatti, sono aumentati i ritmi e la produzione, mentre i salari e il trattamento normativo sono rimasti fermi.

Postelegrafonici
La segreteria, il comitato direttivo e l'attività del sindacato provinciale unitario dei postelegrafonici si riuniranno stasera per discutere e decidere la ripresa dell'azione sindacale.

Questo delicato settore verrà così a trovarsi nuovamente in agitazione a causa del

Manifestazione per le strade
A Cagliari i poliziotti caricano i tranvieri

CAGLIARI 16 - Cagliari ha vissuto oggi un'intensa giornata di lotta operata dai tranvieri, dipendenti della SIT, delle ferrovie complementari sono scesi nuovamente in sciopero e hanno manifestato per le strade. Il fatto nuovo è di estrema gravità di questa nuova giornata di sciopero, e costituito dal brutale intervento della polizia che ha caricato per tre volte i tranvieri e viade tutti i mezzi al deposito delle vetture.

Gli agenti hanno fermato un lavoratore dal quale un crumiro pretendeva di essere scusato. Successivamente però, il fermato, un conduttore di tram è stato rilasciato perché è stato accertato che il controllo crumiro è rimasto leggermente fuori dal tram da lui guidato quando i numerosissimi passeggeri hanno abbandonato la vettura bloccata dall'eccessivo carico.

L'attacco della polizia ai lavoratori è stato improvvisamente



Picchetti di lavoratori in sciopero sotto la sede dell'Alitalia

L'atteggiamento assunto dal ministero per bocca dell'on. Gaspari che, l'altro giorno, ha respinto nel modo più netto l'intercessimento dei sindacati verso il miglioramento da apportare al servizio postale, e a contrattare i vari aspetti del lavoro.

Il ministero intende continuare ad agire unilateralmente aggravando le condizioni di lavoro dei postelegrafonici, con l'introduzione dell'orario spezzato di lavoro, l'aumento della resa dei lavori a cottimo e il ridimensionamento degli organici.

Panettieri
L'atto lo sciopero di 11 ore - nel quadro di quella nazionale - dei panettieri di Roma che chiedono il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e il rispetto delle leggi previdenziali e sulla sanificazione.

Atac e Stefer
Questo pomeriggio si riuniranno i rappresentanti dei sindacati provinciali di Atac e Stefer per discutere la situazione in seguito all'attuazione delle trattative avvenute presso il ministero del Lavoro. Non è escluso che, in questa riunione, si fissino la data e le forme di ripresa dell'azione sindacale.

Manifesteranno per le strade
L'ANM, hanno convocato l'assemblea straordinaria dei lavoratori allo scopo di discutere l'atteggiamento della società Alitalia e fissare l'eventuale sviluppo dell'azione sindacale.

Va rilevato - a proposito di questa lotta - che interessa complessivamente 5800 dipendenti, di cui 3600 di Roma - lo strano atteggiamento assunto dal quotidiano democristiano che, nella sua pagina sindacale, annuncia la lotta dei lavoratori e pubblica invece la veltina della Alitalia che si sforza di vanificare l'efficienza della compagnia in questo momento.

Il malumore dei lavoratori cattolici dell'Alitalia, per il comportamento della società controllata dal democristiano, si riprende una festa sociale nella mattina, nel corso dell'assemblea, scottati alle fornelli.

Providenze per militari in pensione
La commissione di lavoro per la riforma del personale militare, presieduta dal generale De Lorenzo, ha presentato un progetto di legge per la riforma del personale militare in pensione.

Contro l'intransigenza padronale
Una settimana di lotta all'ATES dell'Aquila
Domene una manifestazione di solidarietà.

La conferenza dei comunisti

Al TIBB si riparla di controllo operaio

La « riscossa operaia » non è solo la riconquista di posizioni di forza perdute negli anni scorsi - Il « nuovo massimalismo dei giovani »

(Dalla nostra redazione)
MILANO 16 - Non era difficile immaginare che il dibattito del TIBB avrebbe avuto problemi che vanno molto al di là della crisi di fabbrica TIBB a Milano, dalla Resistenza in poi, ma è mai stato mai chiaro a quanti il TIBB è una fabbrica di vanguardia, un reparto avanzato della lotta proletaria, una grande azienda dove mai è venuta meno la forza organizzata del movimento di classe, dove sempre negli anni più oscuri della nostra storia è rimasta l'attività del partito e del sindacato di classe. Anche oggi, il bilancio tracciato dai comunisti del Tecnomasio è un bilancio di successi.

Lo sciopero all'Alitalia
Da Londra e Parigi: «Solidali con voi»
Negata l'assistenza agli aerei erumiri
L'azienda non accetta la trattativa

Nella giornata di ieri (giornata di sciopero consecutiva) le percentuali di sciopero dei lavoratori nel complesso della Alitalia, sia a Roma che nelle altre parti d'Italia, si sono mantenute alte, come nel primo giorno. Da segnalare l'accertarsi della solidarietà dei lavoratori di Parigi e di Londra che hanno inviato messaggi di adesione e si sono rifiutati di dare assistenza agli aerei erumiri dell'Alitalia.

La difficoltà della compagnia, vanno crescendo e tuttavia la direzione non accetta a voler aprire trattative, su basi sostanziali e accettabili per il rinnovo del contratto del lavoro.

Per questa mattina alle ore 10, presso il cinema Giovinetti, i sindacati della gente della Alitalia, CGIL, CISL, UIL e ANM, hanno convocato l'assemblea straordinaria dei lavoratori allo scopo di discutere l'atteggiamento della società Alitalia e fissare l'eventuale sviluppo dell'azione sindacale.

Massimalismo di nuovo tipo
I comunisti del TIBB non si sono accontentati di questa constatazione, anche se hanno insistito nella polemica con chi si sottrama in una gestione ordinaria, superando il partito e i comunisti, per un controllo operaio.

La lotta dei comunisti del TIBB, non è un problema di fabbrica, ma è un problema di lotta operaia, di lotta per la conquista di posizioni di forza, di lotta per la conquista di posizioni di controllo operaio.

Importanti successi della lotta dei lavoratori
Aumenti salariali a 12.000 petrolieri
Ridotto l'orario nei Cementi Marchino

L'accordo alla Marchino (FIAT) apre nuove prospettive a tutti i cementieri - Migliorati gli scatti di salari nelle aziende petrolifere - Rottura nel fronte dei re dell'acciaio: positiva conclusione dell'azione nello stabilimento siderurgico Vanzetti di Milano.

L'accordo alla Marchino
Un importante successo è stato raggiunto dalla Unione cementieri Marchino con un accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro e sulla parità di salario con il gruppo Marchino. Il partito ha fatto un ottimo lavoro di preparazione e di mediazione.

Contadini contro le elezioni-truffa
Centinaia di coltivatori diretti hanno manifestato contro le « elezioni-truffa » dello Stato. È stato ripetuto che se le elezioni non verranno organizzate in modo onesto e democratico i contadini faranno del tutto per impedire. La Camera del Lavoro ha annunciato la sua partecipazione alla manifestazione di solidarietà e in difesa della democrazia.

Alla Vanzetti
MILANO 16 - Gli industriali siderurgici cominciano a cedere oggi hanno infatti sottoscritto alla Vanzetti un accordo che stabilisce salari più alti e la riduzione dell'orario di lavoro. Questa ultima rivendicazione è stata considerata spregevole dai padroni come il fumo negli occhi, precise le posizioni del ministro presidente della Confindustria, Furio Cicogna, impongono al riguardo di non mollare.